

8Lab Solutions (C6) Presentazione: 27	Giudizio complessivo sui documenti: 27
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: gli incontri hanno una agenda, che è meglio riportare come lista, invece che come narrazione. Per il resto, molto bene per impostazione, stile, e tracciabilità delle decisioni. Il titolo della sezione che riporta le decisioni tracciabili, dovrebbe diventare: “Riepilogo delle decisioni”. <u>Registro delle modifiche</u>: questo è il nome standard di ciò che voi chiamate “Tabella delle modifiche”. Rettificate di conseguenza il modello base dei documenti. <u>Stile redazionale</u>: preferite l’uso di verbi in modo attivo e personale, così da rendere sempre chiaro ed esplicito il soggetto dell’azione. Evitate espressioni come “il fine di ... è quello di” (e similari), dove la parte in grassetto è del tutto ridondante. È opportuno che il piè di pagina riporti (anche) il numero totale delle pagine del documento. <u>Stile tipografico</u>: fate attenzione alla consistenza nell’uso delle iniziali maiuscole nei titoli (vedete per esempio la difformità tra §2 e §3-§4, nelle Norme, ma anche altrove). Fate attenzione agli accenti, che è facile sbagliare in LaTeX non usando codifica estesa.</p>
Presentazione	Ottimo ma lungo <i>l’elevator pitch</i> . Buono il resto dei contenuti; piacevole l’impianto grafico.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	Le norme che specificate in relazione ai processi primari non considerano la qualità, il cui perseguimento ha invece bisogno di un adeguato impianto normativo: questo aspetto è da rivedere . I processi organizzativi potrebbero includere anche la formazione, la cui attuazione merita attenzione normativa. Apprezzabile il resto, per organizzazione e ampiezza dei contenuti.
Analisi dei Requisiti	<p>I riferimenti a MetaMask ed Eth sono troppo ampi e generici, e quindi vanno maggiormente dettagliati. Bene §2. Il diagramma in fig. 3.2.1 contiene casi d’uso troppo differenti tra loro ed è difficile trovare un insieme di pre- e post-condizioni che possa essere applicato al loro insieme. Converterà suddividere per attori. Inoltre, rappresentando un diagramma dei casi d’uso, esso deve essere anche descritto. UC2.1 non è un caso d’uso: chi è l’attore principale? La relazione tra UC3 e UC3.1 dovrebbe essere di ereditarietà, poiché il <i>login</i> automatico è una specializzazione del <i>login</i>. UC5.1 non può essere sotto-caso di UC5, poiché i due casi d’uso hanno finalità differenti (uno visualizzazione, l’altro modifica). UC5: non è chiara l’inclusione a UC16 (perché non è presente nel diagramma?). UC7.4: non è chiaro il perché l’attore “azienda” sia anche un attore secondario. Eliminare l’inclusione fra UC8.2 e UC16, che è errata. Inoltre, non è possibile riutilizzare un caso d’uso di questo tipo, poiché le pre-condizioni sono di volta in volta differenti. Figura 3.2.13: nessun caso d’uso è associato a questo diagramma. Inoltre, gli attori “azienda” e “cittadino” devono essere eliminati come attori secondari (non forniscono alcun aiuto all’attore “governo” nel portare a termine le funzionalità richieste). Anche altri casi d’uso soffrono del medesimo problema. UC11.1: non è chiaro se le informazioni riportate siano visualizzate direttamente nella lista o come dettaglio. Nel secondo caso, il caso d’uso deve essere rivisto opportunamente, aggiungendo i necessari livelli di astrazione. UC11.1.1 non è corretto. La funzionalità si riferisce a un tipo di ricerca, ma le informazioni visualizzate sono sempre le medesime. La funzionalità UC15.2 non è chiara, quindi non è chiaro se l’inclusione sia corretta o meno. Nei requisiti di qualità si deve inserire anche la stesura degli eventuali manuali. R1Q2 e sotto requisito dovrebbero essere derivati all’interno di R1Q1. R1V3.1 è un requisito funzionale (dov’è R1V3?). Anche R1V8 è funzionale. R1V11, R2V14, R1V15 (e sotto requisiti), sono di qualità. R1V17 non è un requisito, poiché non fondato su parametri verificabili quantitativamente.</p> <p>Il documento ha buona struttura e impianto generale, e raggiunge buon livello di dettaglio, sia nell’analisi dei casi d’uso, che dei requisiti. Restano solo da</p>

	sanare gli errori segnalati nei casi d'uso.
Piano di Progetto	<p>§2: buona per contenuti e organizzazione l'analisi dei rischi. §3.1: non è chiaro su quale base asseriate che lo sviluppo incrementale degradi la qualità del codice. L'uso di <i>refactoring</i> muta il modello in iterativo. §4: la suddivisione del tempo di progetto in fasi, con le denominazione che proponete e il corrispondente dettaglio, corrisponde a un modello di sviluppo sequenziale, che non concorda con quanto asserite in §3. La maggior parte della pianificazione in §4 è incentrata sulla produzione di documenti. Tuttavia, come correttamente riportato nelle Norme, la documentazione è un processo di supporto, non primario, mentre lo sono i processi di fornitura e di sviluppo. La pianificazione deve concentrarsi su di essi, usando le attività di documentazione a proprio supporto. §5: bene. §6: riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni e sui raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel "Preventivo a finire", che voi non riportate. Nel complesso, il documento è buono per struttura e per contenuto, da rivedere secondo le indicazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>§1.5: presumibilmente, le Norme formano un riferimento normativo essenziale per il PdQ. §2.1: questa sezione è totalmente superflua e comunque in errata relazione gerarchica con §2.2 e §2.3. §2.2-3: la presentazione delle metriche di qualità associate alle attività di processo è materia delle Norme; al PdQ compete la specifica degli specifici obiettivi numerici (soglia, intervallo) per ciascuna metrica adottata. §2.2.2-3: l'architettura del sistema è da considerare "prodotto" e non "processo". §3: bene. §4.1: questi contenuti attengono alle norme; la tabella 4.1.1 (che ha ottimi contenuti) è invece materia del PdQ. §B: bene. Attenzione allo stile di presentazione delle verifiche: lo stile a tabella offusca la individuazione delle tendenze, che invece emergono naturalmente mappando le rilevazioni in serie temporali. §C: bene. Nel complesso, il documento è molto buono per struttura e per contenuto, pur se da rivedere secondo le indicazioni.</p>
Glossario	Bene.